

Stefano Raimondi (Milano, 1964), poeta e critico letterario, laureato in Filosofia (Università degli Studi di Milano). Sue poesie sono apparse in “Almanacco dello Specchio” (Mondadori, 2006) e su “Nuovi Argomenti” (2000; 2004). Ha pubblicato *Invernale* (Lietocolle, 1999); *Una lettura d’anni*, in *Poesia Contemporanea. Settimo quaderno italiano* (Marcos y Marcos, 2001); *La città dell’orto* (Casagrande, 2002 - Premio Sertoli Salis 2002); *Il mare dietro l’autostrada* (Lietocolle, 2005); *Interni con finestre* (La Vita Felice, 2009); *Per restare fedeli* (Transeuropa, 2013 – Premio Marazza 2013), *Soltanto vive. 59 Monologhi* (Mimesis, 2016 – Premio Nazionale Franco Enriquez 2017); *Il cane di Giacometti* (Marcos y Marcos, 2017). È inoltre autore di saggi come: *La ‘Frontiera’ di Vittorio Sereni. Una vicenda poetica (1935-1941)* (Unicopli, 2000); *Il male del reticolato. Lo sguardo estremo nella poesia di Vittorio Sereni e René Char* (CUEM, 2007); *Portatori di silenzio*, (Mimesis, 2012) e curatore dei seguenti volumi: *Poesia @ Luoghi Esposizioni Connessioni* (CUEM, 2002) e [con Gabriele Scaramuzza] *La parola in udienza. Paul Celan e George Steiner* (CUEM, 2008). È tra i fondatori della rivista di filosofia “Materiali di estetica” e fondatore e membro del Comitato scientifico di “L’ABB – Laboratorio Permanente sui luoghi dell’abbandono” – Università degli Studi di Milano. Collabora alle pagine di “Regione del Ticino”, “QuiLibri” e in passato a “Poesia”, “PULP libri”, “Bookdetector” e tiene corsi sulla poesia in diverse università, associazioni culturali e strutture scolastiche. Curatore del ciclo d’incontri “Parole Urbane”, svolge inoltre attività di editor presso Mimesis Edizioni e attività docenza presso la Libera Università dell’Autobiografia e Belleville – Scuola di scrittura. È tra i fondatori dell’Accademia del Silenzio e membro del consiglio scientifico del Centro Studi e Ricerche sulle Letterature Autobiografiche della LUA di Anghiari.